

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4968 del 02/09/2025
Oggetto	LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO E OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SUI FIUMI UNITI IN COMUNE DI RAVENNA (RA). RICHIEDENTE: ANAS SPA. PROCEDIMENTO RA24T0030.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5171 del 02/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno due SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO
ATTRAVERSAMENTO E OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SUI FIUMI UNITI IN COMUNE
DI RAVENNA (RA). RICHIEDENTE: ANAS SPA. PROCEDIMENTO RA24T0030.**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in

materia di demanio idrico;

- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la deliberazione del Direttore Generale n.102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti.

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

VISTA l'istanza pervenuta, completa di allegati tecnici, il 12/12/2024 con protocollo n. PG/2024/0225171, con cui Coppola Gennaro C.F. CPPGNR68C31H224Q, dirigente area gestione rete della società ANAS spa C.F. 80208450587 P.I. 02133681003, con sede legale nel Comune di Bologna viale Masini n. 8, ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale sul corso d'acqua Fiumi Uniti ad uso attraversamento e opere di cantierizzazione (n. pratica RA24T0030) in Comune di Ravenna ubicata al foglio 129 parte dei mappali 55, 529, 54, 530, 53, 531, 51, 532, 533, 50, 49, 534, 57, 535, 46, 536 di detto comune;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 1 del 02/01/2025 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 04/07/2025, trasmessa e registrata al protocollo Arpae 04/07/2025.0121104.E ha rilasciato il nulla osta idraulico, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, richiesto con nostra nota del 18/12/2024 PG/2024/0229574;
- che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

PRECISATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 83 c. 3 lett.a) del D.Lgs. 159/2011 non è stato dato seguito alle verifiche antimafia previste dal medesimo Decreto;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

1. ha sottoscritto il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. 11/08/2025.0144981.E del 11/08/2025 con le seguenti riserve:

“omissis...

- *“art. 5, p.to 6 lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale totalmente a carico del concessionario;*
- *art. 6, nelle parti in cui si pone a carico del concessionario le attività di pulizia/rimozione/conferimento a rifiuto del materiale flottante accumulatosi anche a seguito di piene fluviali;*
- *art. 6, Fase di esercizio p.to 5, del Disciplinare “Il richiedente è consapevole che l'infrastruttura rimane inadeguata al deflusso delle piene come inquadrata nel P.A.I. vigente” che risulta in contrasto con quanto previsto dal progetto poiché il nuovo ponte stradale soddisfa i criteri di compatibilità idraulica dettati dalle misure di salvaguardia, nonché il franco idraulico imposto dalle NTC 2018, così come confermato anche dallo stesso STPC. Fra le altre norme ostative all'accettazione da parte di Anas di tali obblighi/prescrizioni, l'art. 12 del r.d. 523 cit., in forza del quale - come ben noto - spettano al proprietario gestore dell'infrastruttura i lavori che hanno per “unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica ordinaria o ferrata”. Più in generale, nell'ottica di una doverosa ed efficace cooperazione fra Enti, non sembra a questa Società che lo schema concessorio proposto sia effettivamente rispondente a gestire le interferenze fra i due beni demaniali, l'uno fluviale e l'altro stradale (si considerino, in quest'ottica, le disposizioni della concessione che prevedono - pur al ricorrere determinate condizioni - la riduzione in pristino del ponte*

stradale...) ...omissis"

2. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 17/12/2024, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
3. è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. N. 2/2015, art. 8 comma 4, in quanto rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31/12/2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
4. ha versato il canone relativo all'annualità 2025 pari ad € 300,50;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta a decorrere dalla data di adozione del presente atto per una durata non superiore ad anni 19, ovvero fino al 31/12/2043, per l'occupazione con attraversamenti e fino al 31/12/2027 per le opere di cantierizzazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare ad ANAS spa C.F. 80208450587 P.I. 02133681003, con sede legale nel Comune di

Bologna viale Masini n. 8, la concessione per l'occupazione di un'area demaniale sui Fiumi Uniti, in comune di Ravenna (RA) ad uso attraversamento con ponte della S.S. 67 "Tosco-Romagnola" e opere di cantierizzazione per interventi di adeguamento, ubicata al foglio 129 parte dei mappali 55, 529, 54, 530, 53, 531, 51, 532, 533, 50, 49, 534, 57, 535, 46, 536 di detto comune. Tale area è identificata negli elaborati grafici allegati all'istanza. Codice pratica RA24T0030;

2. di rilasciare la concessione richiesta dalla data di adozione del presente atto fino al **31/12/2043 per l'attraversamento e fino al 31/12/2032 per le opere di cantierizzazione**;
3. di **esentare ANAS S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale** ai sensi della L.R. N. 2/2015, art. 8 comma 4, in quanto la Società di che trattasi rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31/12/2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), come da elenco soggetti esente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 229 del 30/09/2024;
4. di stabilire che il canone annuo solare è pari a €. 150,25 per l'attraversamento ed € 150,25 per le opere di cantierizzazione e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
5. di stabilire che l'importo del canone sarà rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
6. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
7. di dare atto che i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
8. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto con riserva dal richiedente e parte integrante del presente Atto;

9. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 27/01/2025, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2025/15644;
10. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
11. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
12. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
13. che il presente atto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
14. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
15. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
16. che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica e dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale intestata ad ANAS spa C.F. 80208450587 P.I. 02133681003, con sede legale nel Comune di Bologna viale Masini n. 8. Codice pratica RA24T0030.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di un'area demaniale sui Fiumi Uniti, in comune di Ravenna (RA) ad uso attraversamento con ponte della S.S. 67 "Tosco Romagnola" e opere di cantierizzazione per interventi di adeguamento, ubicata al foglio 129 parte dei mappali 55, 529, 54, 530, 53, 531, 51, 532, 533, 50, 49, 534, 57, 535, 46, 536 di detto comune. Tale area è identificata negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2043 per l'attraversamento e fino al 31/12/2032 per le opere di cantierizzazione.**

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€ 150,25** per l'attraversamento ed **€ 150,25** per le opere di cantierizzazione per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
3. L'importo del canone sarà rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

4. Il concessionario è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. N. 2/2015, art. 8 comma 4, in quanto rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31/12/2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato;
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

3. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
4. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
5. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
6. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
7. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le

Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

8. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.
9. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Articolo 6

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna**, con nota del 04/07/2025 protocollo 04/07/2025.0121104.E di seguito ed integralmente riportate:

“Omissis ..alle seguenti prescrizioni:

Fase di realizzazione:

- *Il richiedente dovrà comunicare la data di effettivo inizio lavori all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**, con **almeno 15 giorni di anticipo**. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo PEC;*

- L'impresa esecutrice, **prima dell'inizio lavori**, dovrà:
 - predisporre **una procedura di emergenza per la gestione del rischio idraulico in fase di cantierizzazione** che preveda, durante il corso di piene fluviali, la responsabilità dell'impresa stessa delle azioni e procedure emergenziali da adottare lungo le arginature e le aree golenali che interessano l'area di cantiere; tale procedura, da trasmettere per conoscenza all'Ufficio scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**, con **almeno 15 giorni di anticipo**, dovrà prevedere:
 - **numero di telefono di n. 2 Referenti per le Emergenze, individuate nelle figure del Direttore Tecnico e del Capocantiere;**
 - **che l'impresa titolare del contratto di appalto si impegni in qualsiasi momento alla rimozione di tutti gli apprestamenti, comprese attrezzature e mezzi, in tempo utile, qualora venissero emanate allerte di protezione civile**
 - inviare una tavola di dettaglio del layout di cantiere denominato f3 nell'elaborato grafico con codice "T02CA00CANPL01B" Rev B, da trasmettere all'Ufficio scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**, con **almeno 15 giorni di anticipo**, che dovrà necessariamente prevedere che i baraccamenti e il deposito materiale siano previsti nelle aree esterne all'alveo ed ai corpi arginali;
 - inviare una relazione di dettaglio che descriva chiaramente la modalità operativa della demolizione e ricostruzione delle pile ed eventuali opere provvisorie alle suddette lavorazioni che interagiscano con l'alveo, le golene e/o i corpi arginali, da trasmettere all'Ufficio scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**, con **almeno 15 giorni di anticipo**; in particolare dovrà essere evidenziato se le palancole verranno rimosse e il terreno ripristinato e debitamente compattato, **oppure se le palancole verranno lasciate in sede, opzione esperibile solo provvedendo al taglio delle stesse 50 cm sotto il livello del terreno;**

- *Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione scaricabile ai link forniti o allegata ai prot. nn. 20/12/2024.00091032.E e 26/06/2025.00046867.E dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile; inoltre le lavorazioni in alveo dovranno essere sempre eseguite a sponde alterne, escludendo la loro presenza contemporanea in destra e in sinistra idraulica;*
- *Il Richiedente autorizzato è responsabile dei lavori e delle conseguenze derivanti dalle opere, sia provvisorie, sia definitive, funzionali all'esistenza del manufatto ed alla sua manutenzione, includendo pertanto quelle da realizzarsi durante la fase esecutiva - quali, a mero titolo di esempio, i ponteggi, da realizzarsi secondo la documentazione allegata alla richiesta - e quelle destinate a rimanere in opera a lavori ultimati; i lavori devono essere realizzati a regola d'arte ed in modo da non creare un pregiudizio, sia dal punto di vista idraulico che ambientale; nessun onere potrà ricadere sull'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) in relazione ai lavori eseguiti ed alle relative opere provvisorie;*
- *Spetta al richiedente tenere in considerazione gli eventi atmosferici e le conseguenti mutazioni dei livelli idrici anche consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>; in particolare, in caso di emissione di allerta idraulica, con codice colore giallo, arancione o rosso, da parte di ARPAE Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, il richiedente è responsabile delle azioni e procedure emergenziali da adottare lungo le sponde e le aree interessate dal cantiere ai fini della loro messa in sicurezza, fino alla cessazione dell'allerta emessa;*
- *Nel caso di accumuli di materiale flottante, a seguito di piene fluviali, a monte delle pile e spalle, e nelle sponde adibite ad area di cantiere, il richiedente è tenuto alla rimozione e conferimento a rifiuto del materiale flottante stesso per una lunghezza di 30 metri a monte e valle;*
- *Il richiedente in fase di cantiere ha l'obbligo di mantenere le sedi con ogni cautela e intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde e degli argini del corso d'acqua. In*

- particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente al ricarico di solchi e avvallamenti, lungo la sommità arginale, le rampe e tutte le pertinenze, con materiale idoneo, nonché di costruire e di mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti ai corpi arginali e alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità per effetto degli interventi realizzati;*
- *Per quanto concerne la predisposizione della segnaletica e cartellonistica stradale il richiedente è tenuto al rispetto della normativa vigente in materia. Dovrà inoltre rendere disponibile l'accesso al cantiere consentire in qualunque momento l'accesso all' area al personale dell'Amministrazione scrivente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
 - *Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T.U. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono a carico del richiedente che, nell' esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste nell' esecuzione dei lavori. L' Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
 - *Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori che, qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del richiedente; in particolare:*
 - ***andranno ripristinate le livellette della sommità arginale dell'area di cantiere, sia in destra che in sinistra idraulica, per garantirne la continuità nella quota per 100 metri a monte e valle;***
 - ***andranno ripristinate le linee di scarpa delle scarpate interne ed esterne dei due argini,***

nella porzione presente in proiezione sotto ai ponti, ed adeguatamente protette dal dilavamento, con posa di autobloccanti ove mancanti e ripristino degli autobloccanti già presenti e ammalorati;

Fase di esercizio:

- *Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto del presente nulla osta, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del richiedente;*
- *Il richiedente è tenuto a svolgere a propria cura e spesa gli interventi di pulizia occorrenti nelle aree soggette al presente nulla osta. Tali pulizie comprenderanno il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse danneggiare, occultare o interferire con l'esercizio delle opere autorizzate, nonché la rimozione di rami caduti, di detriti, legname e altri materiali lasciati dalle piene, con asportazione dall'ambito fluviale; l'Ufficio scrivente interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;*
- *Sarà a cura e spese del richiedente predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Ravenna, a firma di un tecnico abilitato. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;*
- *Sarà a cura e spese del richiedente trasmettere al Comune di Ravenna – Ufficio di Protezione Civile ed A.R.P.A.E. SAC di Ravenna le procedure di emergenza adottate e le eventuali*

modifiche future, per consentirne l'eventuale integrazione con i piani di Protezione Civile;

- *Il richiedente è consapevole che l'infrastruttura rimane inadeguata al deflusso delle piene come inquadrato nel P.A.I. vigente;*
- *Qualsiasi materiale od oggetti, diversi dal materiale terroso, che sono e restano di proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e trattati secondo la normativa vigente;*
- *Le ispezioni e gli interventi presso l'opera dovranno avvenire in periodi stagionali idonei e programmati secondo un piano rischi stilato dal richiedente, che tenga conto anche degli eventi di piena e delle allerte emanate da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Questo Ufficio Territoriale resta completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti a cose o persone sia durante gli eventi di piena che nell'uso ordinario. Tale responsabilità resta a carico del richiedente;*
- *È espressamente vietato eseguire nell'alveo, negli argini e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, compreso le piantagioni di alberi e siepi. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose oppure mezzi non strettamente pertinenti a quanto ammesso dall'Amministrazione concedente; è inoltre proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;*
- *Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo ufficio a tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non si rende responsabile per i danni che dovessero subire le opere in*

relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo, incendio della vegetazione di argini e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

- Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene;*
- Saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del passaggio, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza;*
- Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;*
- È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;*
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);*

Generali:

- **Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici** indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;*
 - Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata*
- all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC*

- *Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;*
- *Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;*
- *Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;*
- *Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;*
- *La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;*
- *Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica...omissis”*

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c. il mancato pagamento di due annualità di canone;
- d. la subconcessione a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni

pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.